



COMUNE DI URI

07040 - PROVINCIA DI SASSARI

Via Sassari 99, Uri – c.f. 92081820901 - tel. 079-4187050 Mail:

protocollo.uri@pec.comunas.it

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 12.12.2022

Modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22.12.2023

PREMESSA

CHE COS'E' IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

UNA BREVE STORIA

I Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) nascono in Francia nel 1979, anno internazionale dell'Infanzia. In un piccolo comune della Francia dell'est, il Sindaco e i rappresentanti locali immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere in prima persona portavoce dei loro interessi, secondo le diverse fasce di età. Da allora sono stati creati in Francia oltre mille CCR.

In Italia i primi CCR sono nati con atti volontari dei Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF ad attivarsi in tal senso, secondo il principio per cui il Sindaco è il "Difensore Civico dei Bambini".

DESCRIZIONE

I CCR sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo in quanto le condizioni di vita dei bambini costituiscono gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità. In altre parole, i CCR rendono i bambini e i ragazzi cittadini a tutti gli effetti.

Per raggiungere tale scopo i ragazzi necessitano del sostegno di adulti maturi e responsabili, disposti all'ascolto e all'osservazione, ossia di facilitatori. I primi adulti che si devono impegnare in tal senso sono il Sindaco e gli amministratori comunali. A loro si affianca la scuola, che adatta a tal fine parte della sua didattica, e i cui insegnanti si fanno tramite tra la scuola stessa, la famiglia e le altre forze sociali.

OBIETTIVI

- Promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità.
- Rivalutare la politica istituzionale.
- Sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.
- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali.
- Creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune.
- Portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino.
- Stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.

SOGGETTI COINVOLTI

Ragazzi:

- Elettori/eleggibili

Adulti:

- I genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa.
- Gli insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro.
- Gli adulti – amministratori comunali. Spetta a loro dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, non vivere l'esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.

CCR & SCUOLA

Una delle grandi sfide dell'educazione, oggi, è quella di confrontarsi con la Babele di informazioni frammentate che servono soprattutto per scopi tecnici che non riescono a fornire alcun senso complessivo utile nel diventare cittadino attivo, partecipe della vita democratica della comunità locale.

La scuola, che promuove la formazione civica ha un ruolo primario in tale senso, come evidenziato dai programmi ministeriali: "L'educazione civica, intesa come finalità essenziale della scuola, esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica. Richiede interventi coordinati dal consiglio di classe intesi a far maturare la coscienza delle responsabilità morali, civiche, politiche, sociali, personali e comunitarie di fronte ai problemi e, quindi, a far acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

Poiché, quindi, "La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione", l'obiettivo che sovrasta il progetto del CCR diventa il provare a educare verso "un modo di pensare capace di interconnettere e di solidarizzare le conoscenze separate che realizzi una etica di interconnessione e di solidarietà fra umani".

"Si tratta, pertanto, di analizzare quali sono le situazioni, le attività e le funzioni a cui i bambini e gli adolescenti possono prendere parte con una forte dimensione di protagonismo, la scuola è da sempre un ambito in cui si promuove il protagonismo degli allievi (nonché dei genitori) in quanto le leggi lo identificano come una delle componenti essenziali della qualità scolastica".

Articolo 1 – Oggetto

1. Al fine di favorire la partecipazione dei ragazzi alla via collettiva, il Comune di Uri istituisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi - CCR - (art. 5 dello Statuto comunale).
2. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono disciplinate con il presente Regolamento.

Articolo 2 – Finalità

1. L'istituzione del CCR è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - educare alla democrazia, alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli;
 - sensibilizzare i ragazzi alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio del territorio;
 - sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro;
 - costituire una comunità sensibile ai bisogni dei ragazzi;
 - prevenire la devianza giovanile attraverso la partecipazione sociale;
2. A tal fine il Comune di Uri favorisce il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle associazioni del territorio.
3. Per sostenere le attività del CCR e per programmare le attività dello stesso con i soggetti di cui al precedente comma, il Comune può prevedere l'assistenza di un educatore/coordinatore.

Articolo 3 – Competenze

1. Il CCR rappresenta la collettività dei ragazzi di età scolare frequentanti le scuole di Uri.
4. Il CCR può essere promotore di proposte e iniziative da sviluppare in modo autonomo o con la collaborazione e/o il confronto con l'Istituzione Scolastica, il Consiglio Comunale degli Adulti e le Associazioni che operano sul territorio comunale.
5. Il CCR ha funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri o proposte nei confronti delle istituzioni comunali, su temi e problemi che riguardano la complessiva attività amministrativa di Uri nonché sulle varie esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile principalmente nelle seguenti materie: ambiente, sport, tempo libero, pubblica istruzione e cultura, solidarietà, rapporti con l'Unicef.

Articolo 4 - Composizione del Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il CCR dei ragazzi è composto dal Sindaco dei Ragazzi, dai candidati a Sindaco non eletti che ricoprono la carica di Consiglieri e da due Consiglieri per ogni classe.
2. Il Consiglieri e il Sindaco durano in carica due anni.
3. Il CCR si riunisce 2/3 volte l'anno all'interno dell'orario scolastico ed è composto da un numero massimo di 15 consiglieri escluso il Sindaco. Le convocazioni sono effettuate direttamente dal Sindaco.
4. Per la validità delle sedute è necessaria la maggioranza dei Consiglieri.
5. Ogni Consigliere deve intervenire alle sedute.
6. Le proposte e le iniziative vengono votate per alzata di mano e sono approvate con il voto della maggioranza dei Consiglieri presenti.
7. Le sedute sono pubbliche.

Articolo 5 – Corpo elettorale del CCR

1. I ragazzi gli alunni delle classi 5^a primaria e delle classi 1^a, 2^a e 3^a secondaria di 1 grado possono votare per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. I ragazzi gli alunni delle classi 5^a primaria e delle classi 1^a e 2^a secondaria di 1 grado possono essere eletti quali Sindaco.
3. I ragazzi gli alunni delle classi 5^a primaria e delle classi 1^a, 2^a e 3^a secondaria di 1 grado possono essere eletti quali Consiglieri. Ad anni alterni, saranno previste elezioni suppletive per la cooptazione dei 2 Consiglieri delle classi 3^a dell'anno scolastico precedente che verranno sostituiti con 2 Consiglieri eletti dalle classi 5^a, in tal caso la durata del mandato sarà di 1 anno.

Articolo 6 – Campagna elettorale

1. Nelle singole classi gli studenti interessati presentano la propria candidatura all'insegnante.
2. Ogni candidato trascrive, su un cartellone, il proprio nome, la classe di appartenenza, lo slogan e il programma elettorale che rende visibile agli elettori solo durante la campagna elettorale. Tutti i cartelloni vengono esposti all'ingresso principale della Scuola; ogni candidato presenta verbalmente il proprio programma alla sua classe.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle elezioni

1. Ogni elettore vota per i candidati della propria classe.
2. Le elezioni si svolgono in una stessa giornata scolastica, in orario scolastico, con i seggi elettorali costituiti in ogni singola classe.
3. La data di svolgimento delle elezioni è fissata dal Sindaco del Comune d'accordo con il Dirigente Scolastico ed è resa nota con almeno trenta giorni di anticipo. Tale decisione è immediatamente comunicata alle scuole, perché provvedano agli adempimenti previsti.
4. La campagna elettorale ha inizio dieci giorni prima della data stabilita per le elezioni e termina il giovedì precedente il giorno del voto, che è fissato al venerdì.
5. I seggi sono insediati presso ogni scuola. Il seggio è composto da due scrutatori e da un segretario, entrambi scelti tra gli studenti non candidati. Lo spoglio delle schede ha inizio subito dopo la chiusura dei seggi.
6. Nella scheda è indicato a fianco del contrassegno il candidato alla carica di Sindaco.
7. Ciascun elettore ha diritto di votare per un solo candidato alla carica di Sindaco segnando il relativo contrassegno. Può altresì esprimere un voto di preferenza per i candidati alla carica di Consigliere, con rappresentanza paritaria di entrambi i sessi, compresi nella lista collegata al candidato alla carica di Sindaco prescelto, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno.
8. Nell'ambito di ogni lista, i candidati sono proclamati eletti Consiglieri comunali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre vengono eletti tutti i candidati purché il numero dei consiglieri non sia superiore a 15. Nel caso in cui l'elezione dei parimerito comporti il superamento del numero massimo di 15 consiglieri verranno proclamati eletti i candidati più giovani di età tra i candidati che hanno ottenuto i medesimi voti.
9. È proclamato eletto Sindaco il candidato alla carica che abbia ottenuto il maggior numero di voti validi. A parità di voti viene eletto il minore d'età. I candidati a Sindaco non eletti faranno parte del CCR in qualità di Consiglieri.

10. Successivamente all'elezione, il Sindaco, nella prima seduta utile del C.C.R. procede alla nomina del Vicesindaco.
11. Il Sindaco o, in sua assenza, il Vicesindaco ha il compito, per mezzo di comunicazione scritta al Dirigente dell'Istituto scolastico, di convocare il Consiglio, di presiedere le sedute dello stesso.
12. Il numero legale dei Consiglieri ai fini della validità delle sedute è pari alla metà più uno del totale dei Consiglieri che compongono il C.C.R.
13. In caso di trasferimento in altra Scuola o abbandono dell'incarico da parte dei Consiglieri, entra a far parte del CCR, in qualità di Consigliere, il primo studente non eletto della classe di appartenenza del Consigliere uscente.
14. In caso di trasferimento in altra Scuola o abbandono dell'incarico da parte del Sindaco decade l'intero Consiglio. In tal caso, in sede vacante l'incarico verrà retto dal Vice-Sindaco sino a nuove elezioni.

Art. 8 - Proclamazione degli eletti

1. Il Sindaco di Uri, durante una seduta del Consiglio Comunale straordinaria e aperta al CCR, proclama ufficialmente la composizione del CCR e consegna al neo-Sindaco la fascia tricolore da indossare durante le cerimonie ufficiali.
2. Il Sindaco dei ragazzi si presenta e si impegna a presenziare a tutte le manifestazioni alle quali viene invitato con i Consiglieri.

Art. 9 - Il Sindaco dei ragazzi

1. Il Sindaco, prima di ogni Consiglio Comunale, riunisce i Consiglieri in un pre-Consiglio per condividere e stilare l'Ordine del Giorno su cui discutere durante il CCR.
2. Il CCR è convocato dal Sindaco dei Ragazzi che estende l'invito al Dirigente Scolastico, al Sindaco e all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e tempo libero di Uri; in qualità di uditori, a rotazione, sono invitati i ragazzi delle classi coinvolte nel Progetto.

Art. 10 - Luogo delle riunioni e funzioni di segreteria

1. Le riunioni del Consiglio sono pubbliche ed hanno luogo nella sala consiliare del Comune di Uri.
2. Le decisioni adottate dal CCR sotto forma di proposte o pareri sono verbalizzate da un alunno a rotazione; i verbali e tutto quanto concerne l'attività del CCR viene custodito nei locali della scuola sia in formato cartaceo sia digitale.
3. Le proposte, i pareri e qualsiasi altra decisione del CCR sono pubblicate mediante affissione in apposite bacheche presso la scuola primaria e secondaria di Uri e presso il Comune.

Art. 11 - Adulti coinvolti nel progetto

1. Gli Assessori e il Sindaco del Comune garantiscono adeguato supporto tecnico-organizzativo-amministrativo al CCR.
2. L'Istituto Comprensivo disciplina al proprio interno e in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra eletti ed elettori, nell'ambito del proprio "collegio elettorale" (scuola) attraverso audizioni o dibattiti, nelle forme e sedi ritenute più compatibili con l'attività didattica.

3. Il Dirigente Scolastico provvede a facilitare il compito del CCR e in particolare del Sindaco dei ragazzi. L'Istituto provvede al supporto organizzativo e gestionale.
4. La funzione di coordinatori è svolta da due docenti referenti individuati all'interno della Scuola Primaria e Secondaria di 1^a grado di Uri.
5. L'Amministrazione può anche prevedere, nei limiti delle risorse disponibili, una figura di coordinatore che possa svolgere la funzione di collegamento tra tutti i soggetti coinvolti nel Progetto.
6. Tutti i docenti delle classi interessate si impegnano a collaborare con i ragazzi e con i docenti coordinatori.
7. I genitori dei ragazzi del CCR devono accompagnare e sostenere i propri figli.

Art. 12 - Decadenza e Dimissioni Consiglieri

1. Nel caso in cui un Consigliere non partecipi a tre sedute del CCR senza debita giustificazione, oppure nel caso in cui riceva delle sospensioni scolastiche, viene considerato decaduto e si provvede alla surroga dello stesso con il primo dei non eletti della medesima lista.
2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere espresse per iscritto al Sindaco.
3. In entrambi i suddetti casi, il Consiglio provvede alla surroga del Consigliere decaduto o dimissionario, entro la seduta successiva, nominando Consigliere il primo dei non eletti nello stesso ordine di scuola.
4. Nel caso si renda vacante la carica di Sindaco, essa è ricoperta dal Vicesindaco.
5. Nel caso in cui la surroga riguardi un Consigliere nominato Vicesindaco, il Sindaco provvede a nominarne un altro.
6. Qualora sia il Sindaco che il Vicesindaco siano entrambi dimissionari dalla carica, si procederà alle elezioni per il rinnovo del CCR.
7. I Consiglieri e il Sindaco cessano dall'incarico a far data dal giorno delle elezioni del successivo CCR.

Art. 13 – Norme finali ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento potrà essere integrato o modificato dal Consiglio Comunale anche su proposta del CCR o dell'Istituto comprensivo.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.